



COMUNE DI GENOVA

Osservatorio Prezzi

L'andamento nel 2024

Sistema Statistico Nazionale Comune di Genova

Direzione Attrattività Competitività e Transizione Ecologica
Ufficio Coordinamento Processi di Sostenibilità, Transizione
Ecologica per Genova 2030 e Genova 2050 - Centro Studi e Statistica



Indice

» Premessa	4	» Una diversa aggregazione dell'indice: i Beni	12
» Rilevazione dei prezzi al consumo	5	» Una diversa aggregazione dell'indice: i Servizi	12
» Andamento dei prezzi al consumo nel 2024	6	» L'andamento dei Beni e dei Servizi a Genova	13
» Andamento dell'inflazione a Genova e in Italia	7	» Aggregazione dell'indice: i Beni	14
» L'inflazione nelle regioni e nelle ripartizioni geografiche	8	» Aggregazione dell'indice: i Servizi	16
» L'inflazione nei grandi comuni con più di 150.000 abitanti	8	» L'inflazione di fondo	18
» L'andamento dell'inflazione a Genova e nel Nord Italia	10	» Una classificazione dei prodotti in base alla frequenza di acquisto ordinati	19
» Le divisioni di prodotto a Genova	10	» Il trascinamento dell'inflazione	21
		» Glossario	22

Premessa

L'Ufficio Coordinamento Processi di Sostenibilità e Transizione Ecologica per Genova 2030 e 2050 - Gestione Centro studi e Statistica svolge, tra le altre funzioni, rilevazioni e analisi sulla realtà socio-economica del territorio, con l'obiettivo di rendere i dati comprensibili e accessibili a tutti.

Il **Centro Studi e Statistica** effettua ogni mese la raccolta dei prezzi al consumo secondo le metodologie ISTAT, verificando i dati a livello locale e nazionale e sottoponendoli al controllo di una Commissione con rappresentanze sociali e sindacali prima della diffusione degli indici ufficiali.

L'ufficio elabora e interpreta i dati statistici per produrre pubblicazioni, report e open data destinati a decisori pubblici, uffici comunali, cittadini e stakeholder. Offre, inoltre, consulenza statistica e fornisce un quadro

aggiornato della situazione demografica ed economica di Genova, anche con confronti regionali e nazionali.

Il documento nasce con l'obiettivo di descrivere analiticamente come sono cambiati i prezzi a Genova nel corso del 2024. L'Osservatorio dei Prezzi, infatti, permette di comprendere come si sviluppano le dinamiche relative a beni e servizi nei diversi periodi dell'anno e come Genova si colloca rispetto al resto d'Italia e alle principali città.

I dati, raccolti secondo le metodologie ufficiali di ISTAT, vengono analizzati per offrire una fotografia affidabile del contesto locale. Attraverso le rilevazioni effettuate ogni mese dall'ufficio, il Comune monitora l'andamento dell'inflazione e analizza quali settori incidono maggiormente sul costo della vita dei cittadini.

Rilevazione Prezzi al consumo

La rilevazione dei prezzi al consumo Istat è il processo mensile che misura le variazioni dei prezzi di beni e servizi per calcolare l'inflazione, utilizzando vari metodi come la rilevazione centralizzata, quella territoriale (Comuni) e dati da fornitori (es. carburanti).

A valle della raccolta dati vengono prodotti indici chiave quali il NIC (intera collettività), il FOI (famiglie operai e impiegati) e l'IPCA (armonizzato europeo), essenziali per rivalutazioni monetarie e indicatori.

Nel 2024 l'ufficio ha rilevato mensilmente in media 6.116 prezzi di prodotti che fanno parte di un paniere stabilito da Istat.

I prezzi vengono rilevati su 3.312 prodotti che sono osservati una volta ogni mese e su 1.402 prodotti ittici

e di ortofrutta che vengono osservati due volte ogni mese con rilevazioni effettuate a distanza di almeno 10 giorni una dall'altra.

Principalmente la rilevazione viene effettuata da personale inviato ogni mese nello stesso punto vendita del prodotto in oggetto. E' prevista anche l'osservazione mensile del prezzo di un prodotto tramite richiesta e invio dei dati via mail. Infine è possibile anche acquisire il prezzo di un prodotto via web.

Dopo la rilevazione dei prezzi di tutti i prodotti il **Centro Studi e Statistica** provvede al controllo degli stessi e alla loro validazione. Procede poi alla convocazione di una Commissione di controllo prezzi al consumo territoriale con il contributo di rappresentanti di datori di lavoro e lavoratori, per monitorare l'andamento dei costi.

ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO NEL 2024



INFLAZIONE A GENOVA

2024 **+1,8%**

2023 **-0,2%**

L'andamento tendenziale dell'inflazione a Genova si mostra in crescita nel corso del 2024.



CONFRONTO TERRITORIALE

Italia
+1,3%

Nord - Est **+1,4%**
Centro **+1,3%**
Sud **+1,3%**
Isole **+1,2%**
Nord - Ovest **+1,1%**



BENI

2024 **+0,5%**

2023 **-2,5%**



ALIMENTARI
+2,2%



TABACCHI
+4,0%



ENERGETICI
-2,2%



ALTRI BENI
+0,4%

In forte flessione il tasso tendenziale dei Beni Energetici a mercato libero



SERVIZI

2024 **+3,1%**

2023 **+2,4%**



ABITAZIONE
+2,3%



CULTURA
+4,7%



SERVIZI VARI
+0,5%



COMUNICAZIONE
+1,1%



TRASPORTI
+5,1%

In risalita i prezzi dei Trasporti e della Cultura

L'andamento tendenziale dell'inflazione a Genova si mostra in crescita nel corso del 2024. A dicembre il tasso tendenziale del capoluogo ligure risulta pari a +1,8%, superiore al valore nazionale (+1,3%) e decisamente più alto del dato rilevato a dicembre 2023 (-0,2%). A livello congiunturale le dinamiche inflattive sono in risalita praticamente per tutto l'anno, soprattutto nel secondo semestre.

L'aumento dell'inflazione è legato alla crescita del tasso tendenziale dei Beni: a dicembre 2024 il relativo tasso risulta pari a +0,5%, ben superiore al livello di fine 2023 (-2,5%). I Servizi registrano un andamento congiunturale abbastanza costante nel corso dell'anno. A dicembre il tasso tendenziale dei Servizi è +3,1%, non molto superiore a quello di dicembre 2023 (+2,4%).

Nel corso del 2024 il maggiore contributo all'inflazione è fornito dai Beni Energetici, dai Servizi relativi ai Trasporti e dai Servizi Ricreativi e Culturali. In particolare si segnala la dinamica dei Beni energetici, specialmente dei Beni regolamentati.

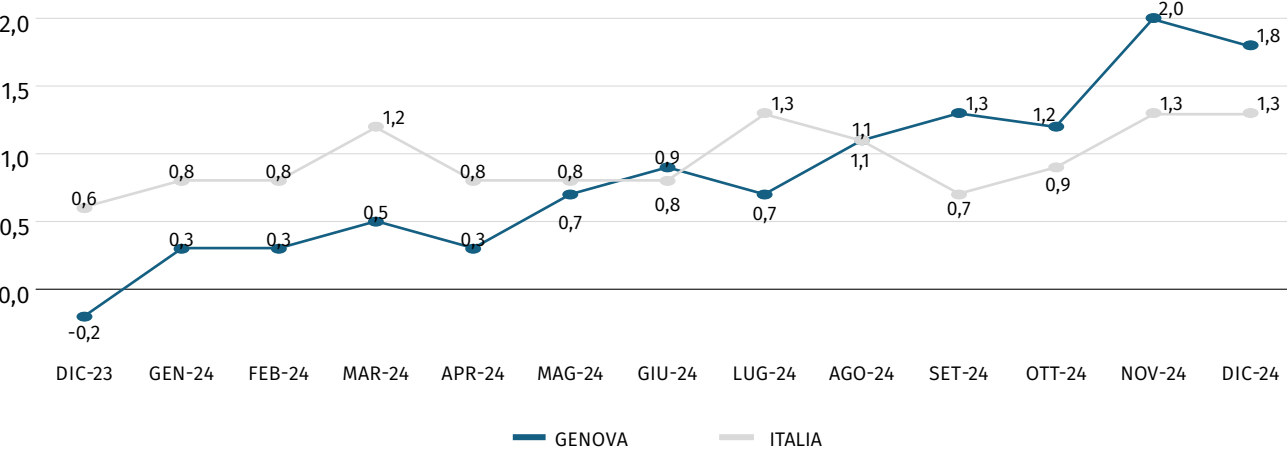
Il tasso tendenziale dei prodotti petroliferi passa

dal -30,0% di fine 2023 al -2,2% di dicembre 2024 mostrando una forte attenuazione del calo dei prezzi energetici, avvenuto in precedenza e frutto della risposta alla crisi energetica del 2022. La ripresa dei prezzi del mercato energetico si verifica soprattutto nel primo semestre. I Servizi dei Trasporti aumentano soprattutto alla fine dell'anno, mentre i Servizi Ricreativi e Culturali salgono nel periodo estivo.

A dicembre, considerando le cinque ripartizioni geografiche del Paese, l'inflazione si attesta al di sopra del dato nazionale nel Nord-Est (+1,4%), al pari del Centro e del Sud (+1,3%) e inferiore nelle Isole (+1,2%) e nel Nord-Ovest (+1,1%). Da segnalare che la Liguria ha un tasso tendenziale (+1,6%) più alto rispetto a quello del Nord-Ovest.

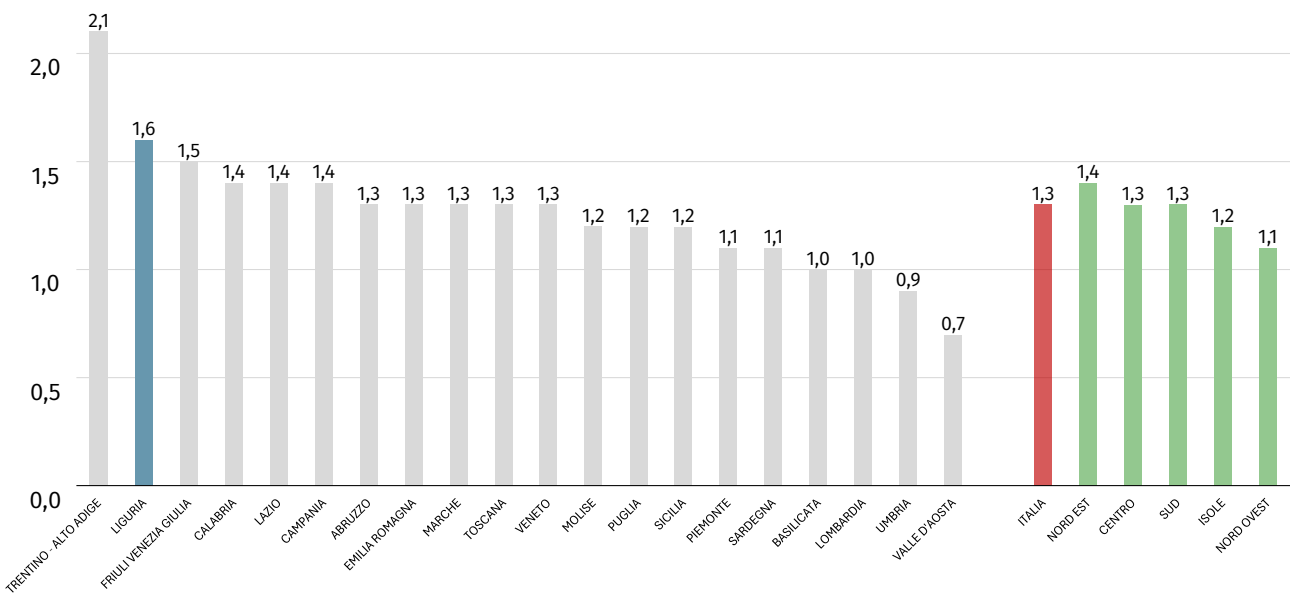
Tra i capoluoghi delle regioni e delle province autonome e tra i comuni non capoluoghi ma con più di 150mila abitanti, l'inflazione più elevata si osserva a Bolzano (+2,3%) e a Padova (+1,9%) mentre quella più contenuta si registra a Firenze, Aosta e Modena (+0,7%). Genova risulta essere tra le città con il tasso tendenziale più alto (+1,8%), superando nell'ultimo trimestre anche le principali città del Nord.

Tasso tendenziale (NIC): confronto Genova - Italia

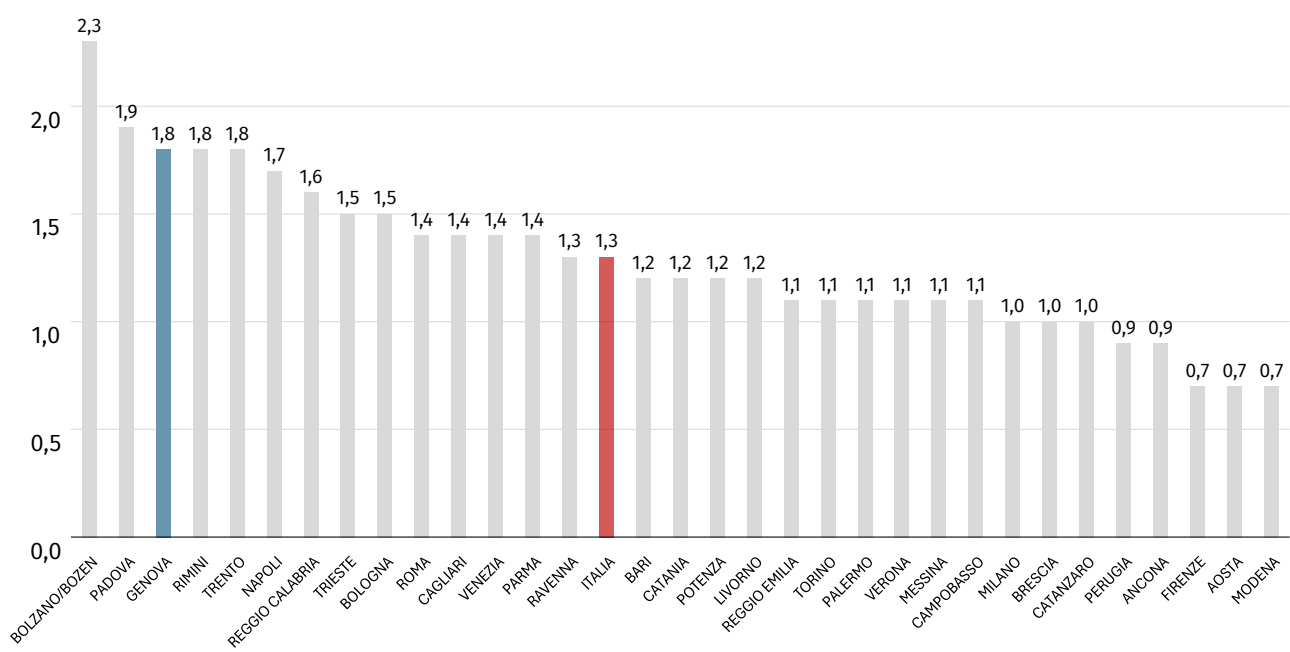


L'inflazione nelle regioni e nelle ripartizioni geografiche

Tasso tendenziale (NIC), variazione percentuale tendenziale nel mese di dicembre 2024 nelle regioni italiane e ripartizioni geografiche



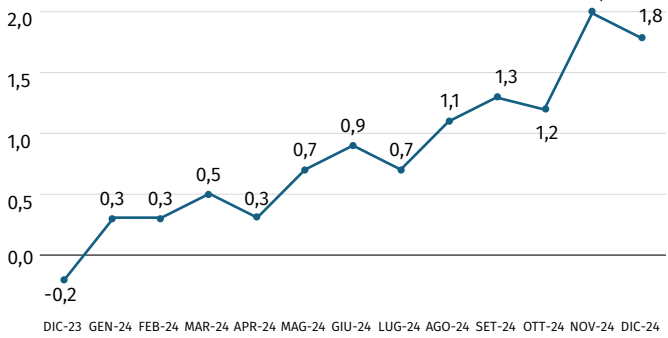
Tasso tendenziale (NIC), variazione percentuale tendenziale nel mese di dicembre 2024 nei comuni con più di 150.000 abitanti



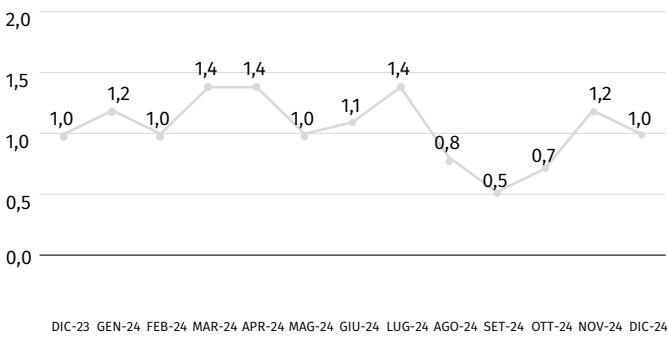
L'andamento dell'inflazione nelle città del Nord Italia

Tasso tendenziale (NIC), andamento nelle principali città del Nord

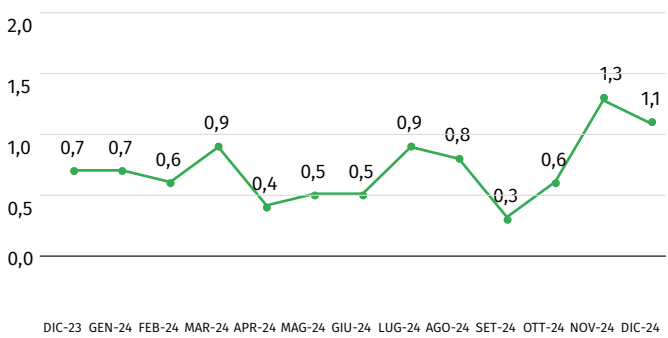
Genova



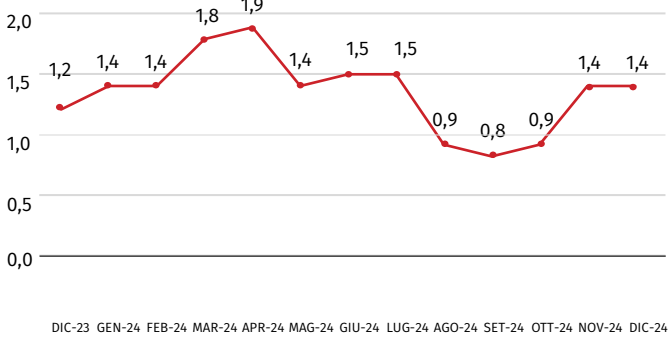
Milano



Torino



Venezia



Le divisioni di prodotto a Genova

Tassi tendenziali (NIC) delle divisioni di prodotto

DIVISIONI	PESO (2024)	DIC-23 (%)	DIC-24 (%)
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	174.829	6,8	2,3
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	29.852	3,1	2,5
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	46.472	1,4	1,5
ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ, COMBUSTIBILI	151.016	-18,7	0,1
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	64.969	5,2	1,3
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	79.944	0,8	0,1
TRASPORTI	140.536	2,7	1,9
COMUNICAZIONI	18.636	-1,6	-3,6
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	69.542	1,6	1,0
ISTRUZIONE	4.841	2,3	2,2
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	122.671	2,5	5,0
ALTRI BENI E SERVIZI	96.692	3,0	2,5
INDICE GENERALE	1.000.000	-0,2	1,8

A fine 2024 tutte le divisioni presentano un tasso tendenziale positivo ad eccezione delle Comunicazioni (-3,6%). L'aumento più consistente si registra nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (+5,0%).

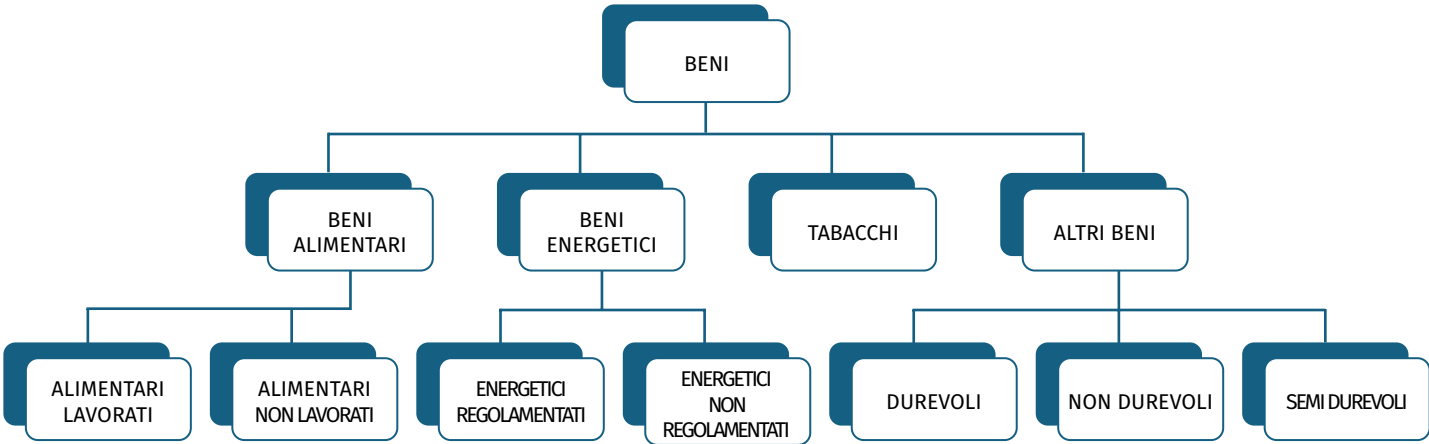
Significativo risulta il rallentamento del tasso tendenziale per quanto riguarda i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (2,3%) e Mobili, articoli e servizi per la casa (1,3%).

La divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili ha registrato nel 2024 una stabilizzazione dei prezzi rispetto al 2023 (0,1%), quando si era registrata una flessione del -18,7%, a sua volta frutto del rimbalzo al ribasso dei prezzi energetici dopo gli aumenti del 2022 legati al conflitto in Ucraina.

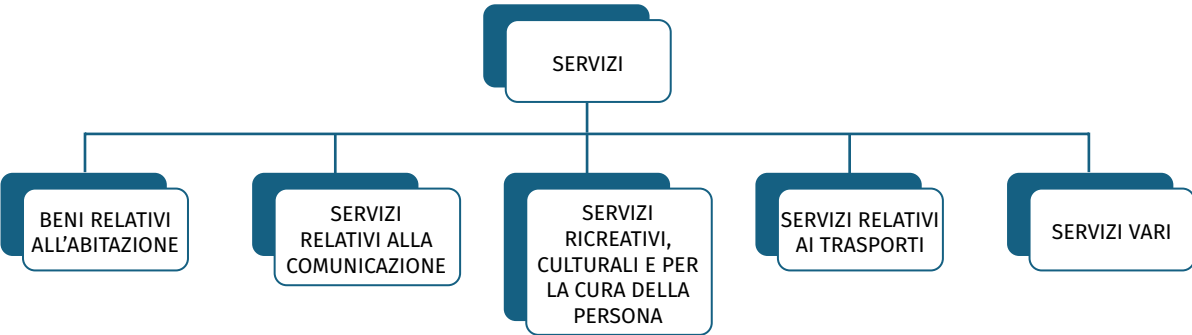


Una diversa aggregazione dell'indice: i Beni

L'aggregazione dell'indice dei prezzi al consumo suddivisa per tipologie di prodotto i cui indici sono calcolati con riferimento all'aggregazione di BENI e SERVIZI restituisce una prospettiva più immediata dell'andamento delle dinamiche inflazionistiche.



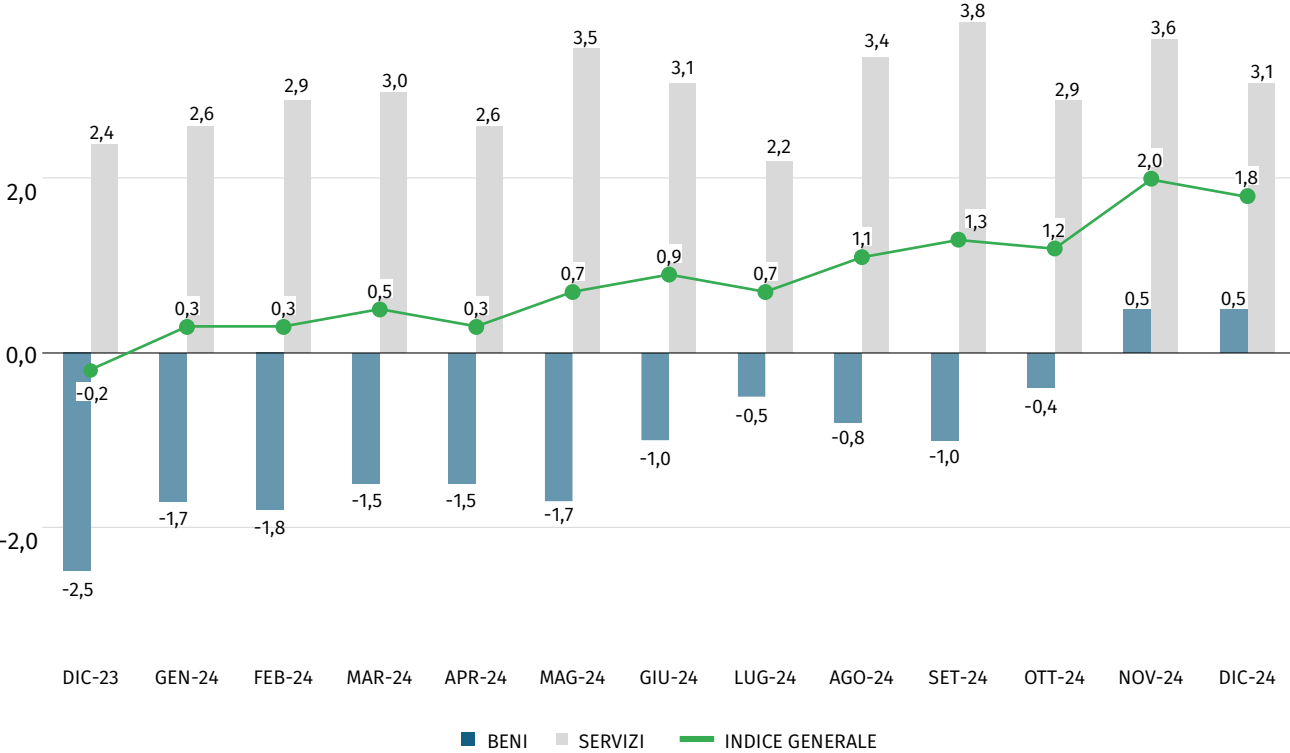
Una diversa aggregazione dell'indice: i Servizi



L'andamento dei Beni e dei Servizi a Genova

Nel corso del 2024 la crescita del tasso tendenziale dei Beni che a dicembre ha raggiunto il +0,5%, rispetto allo stesso mese del 2023 quando si era attestato a -2,5%. Il tasso tendenziale dei Servizi ha avuto un andamento più costante: a dicembre 2024 ha segnato, infatti, un +3,1% rispetto al +2,4% di fine 2023.

Tasso tendenziale (NIC): Beni e Servizi



Aggregazione dell'indice: i Beni

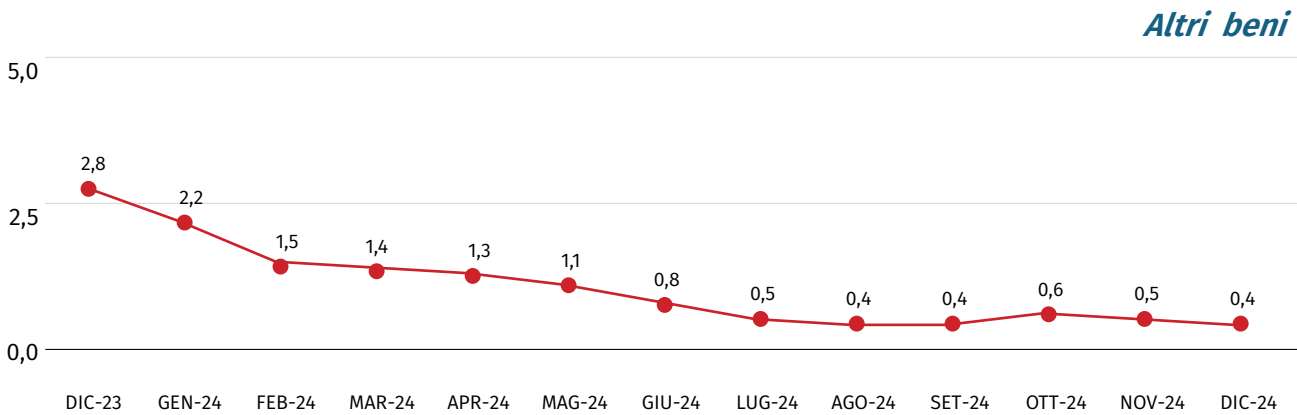
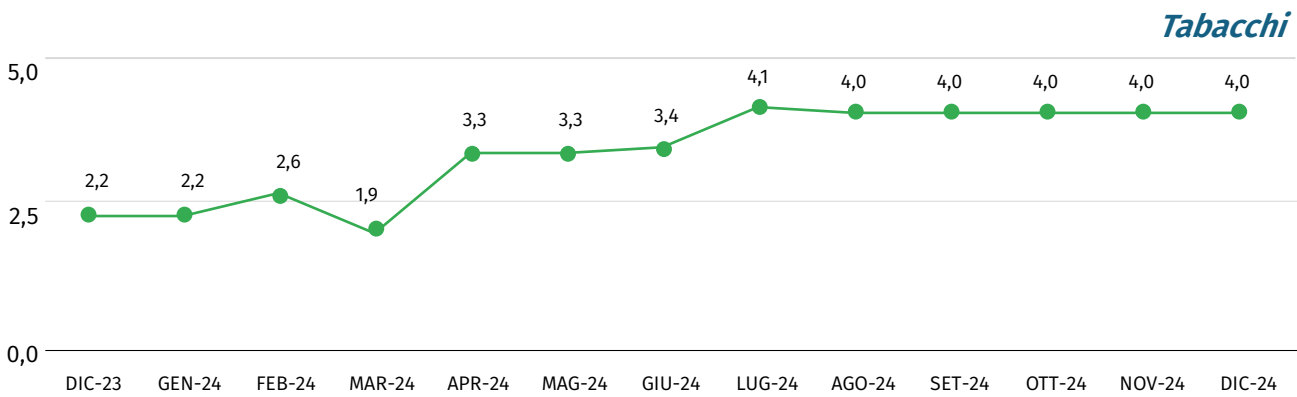
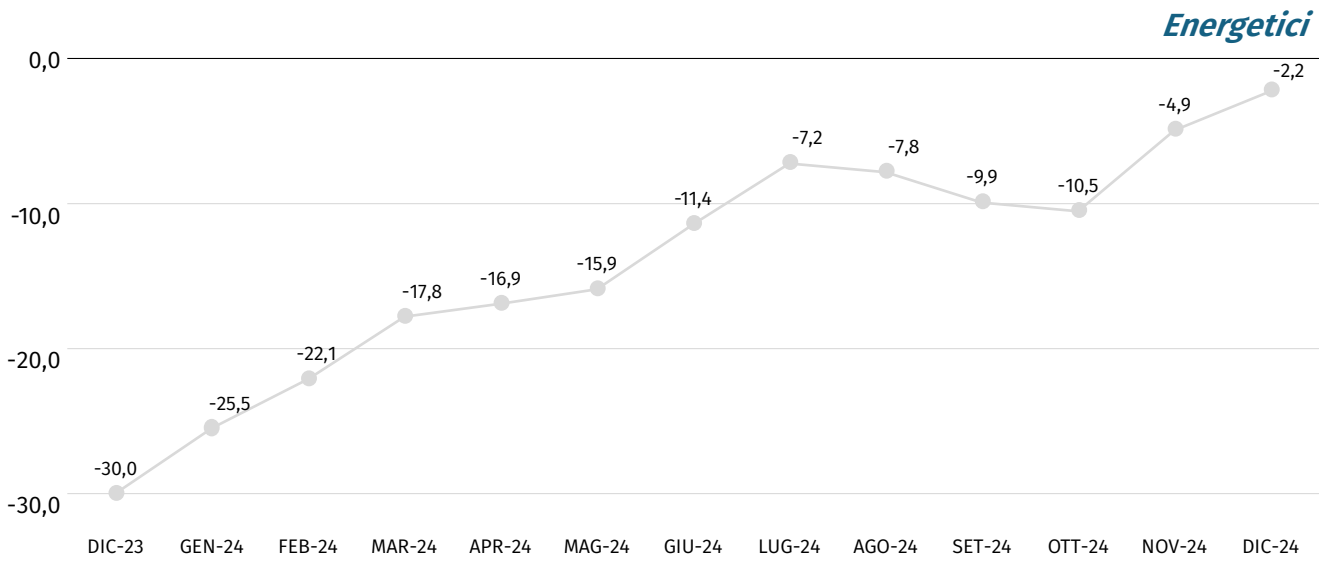
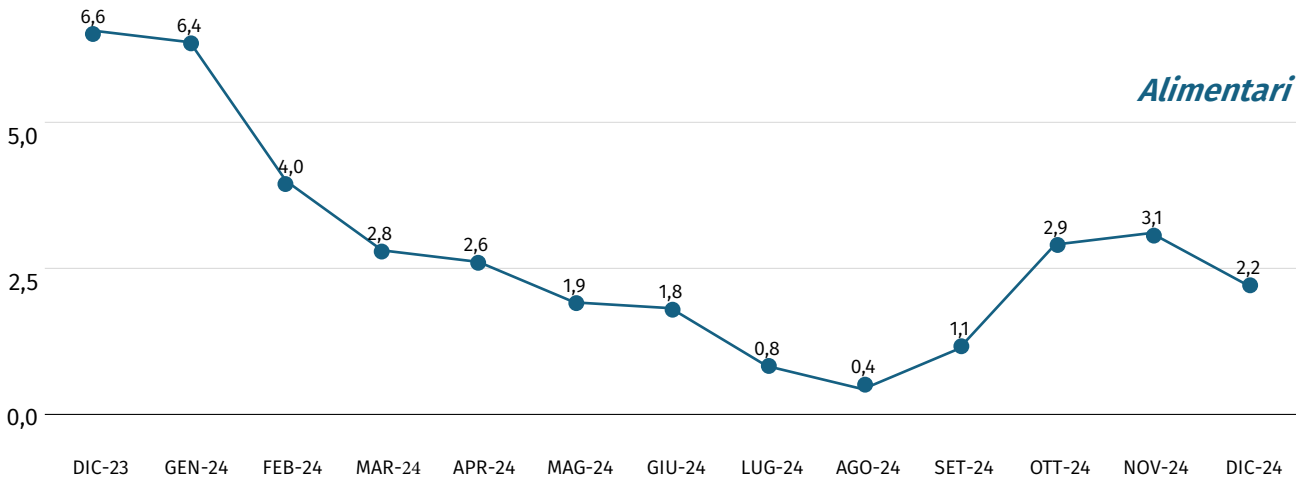
Tassi tendenziali (NIC) dei Beni

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	PESO (2024)	DIC-23 (%)	DIC-24 (%)
BENI ALIMENTARI, DI CUI:	185.381	6,6	2,2
BENI ALIMENTARI LAVORATI	119.968	5,6	1,5
BENI ALIMENTARI NON LAVORATI	65.413	8,5	3,4
BENI ENERGETICI, DI CUI:	111.047	-30,0	-2,2
BENI ENERGETICI REGOLAMENTATI	11.835	-41,3	12,6
BENI ENERGETICI NON REGOLAMENTATI	99.212	-27,0	-4,0
TABACCHI	19.300	2,2	4,0
ALTRI BENI, DI CUI:	219.708	2,8	0,4
BENI DUREVOLI	74.226	2,5	-1,3
BENI NON DUREVOLI	63.656	4,1	1,1
BENI SEMIDUREVOLI	81.826	1,9	1,3
BENI	535.436	-2,5	0,5



Si stabilizzano i prezzi dei Beni Energetici mercato libero

Per quanto riguarda i prodotti aggregati dei Beni nel 2024 risalta in particolare la variazione dei Beni Energetici, registrata specialmente nel primo semestre. Aumentano i Beni Energetici regolamentati (+12,6%), ovvero il segmento che include esclusivamente le tariffe per l'energia elettrica nel mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico, mentre diminuiscono i Beni Energetici non regolamentati (-4,0%), che comprendono i carburanti per autoveicoli, i combustibili per uso domestico non regolamentati (es. pellet o gpl in bombole) e l'energia elettrica e il gas acquistati nel mercato libero. Più contenuto l'aumento degli altri aggregati.



Aggregazione dell'indice: i Servizi

Tassi tendenziali (NIC) dei Servizi

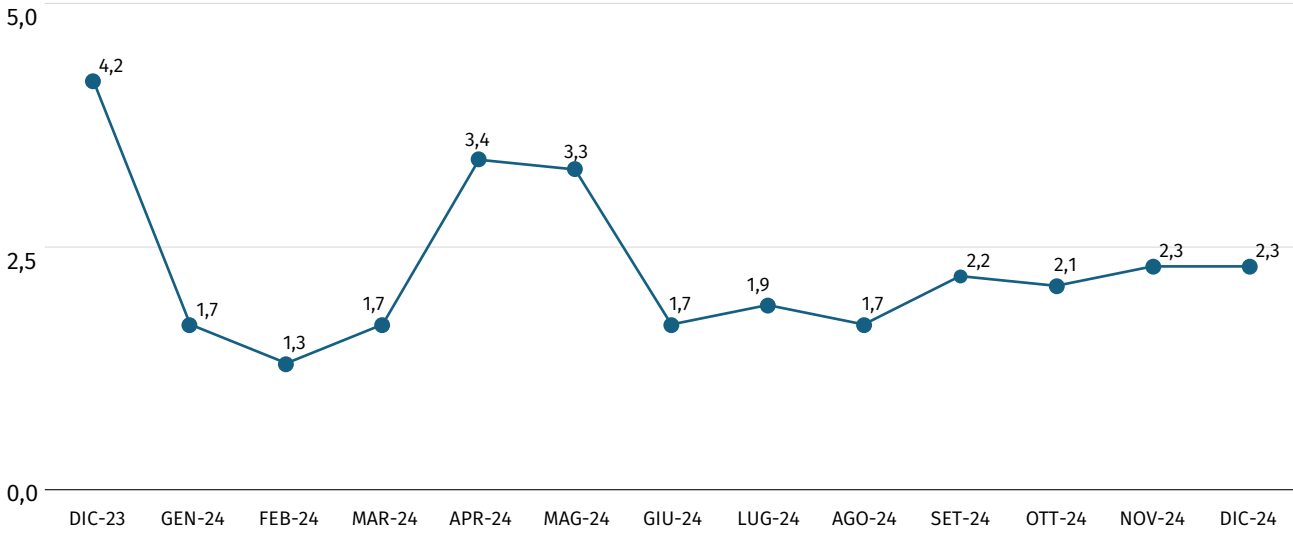
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	PESO (2024)	DIC-23 (%)	DIC-24 (%)
SERVIZI RELATIVI ALL'ABITAZIONE	94.904	4,2	2,3
SERVIZI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE	13.829	0,0	1,1
SERVIZI RICREATIVI, CULTURALI E PER LA CURA DELLA PERSONA	165.067	2,1	4,7
SERVIZI RELATIVI AI TRASPORTI	78.388	2,1	5,1
SERVIZI VARI	112.376	1,9	0,5
SERVIZI	464.564	2,4	3,1



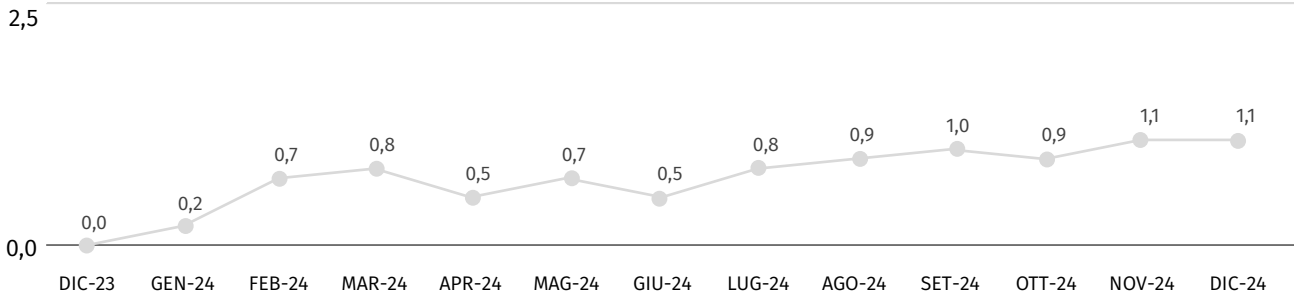
In risalita i prezzi dei Trasporti e dei Servizi ricreativi e culturali

A fine 2024 la salita del tasso tendenziale dei Servizi è dovuta soprattutto agli aumenti relativi al settore dei Trasporti (da +2,1% a 5,1%) e dei Servizi Ricreativi, Culturali e per la Cura della persona (da +2,1% a +4,7%). In controtendenza si attesta in rallentamento l'andamento dei Servizi relativi all'Abitazione (da +4,2 a +2,3%).

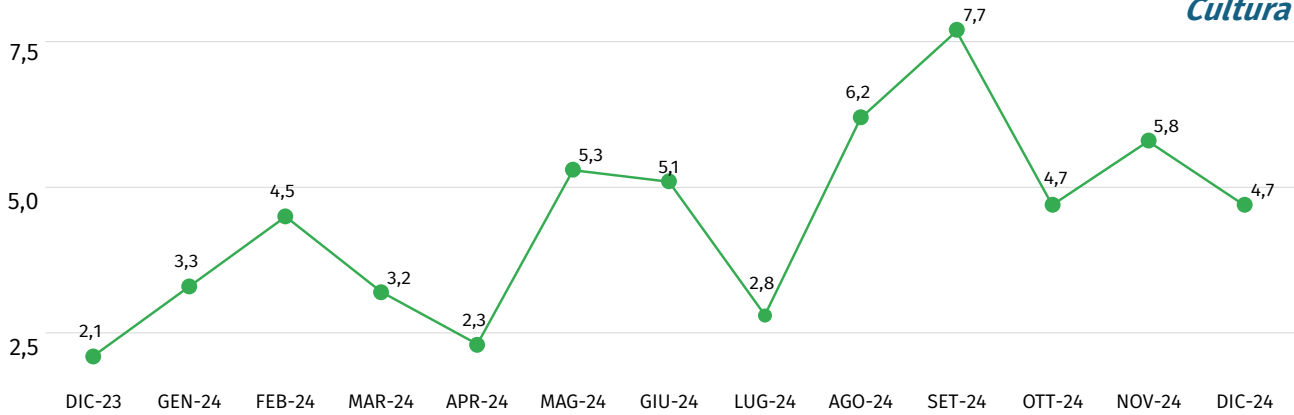
Abitazione



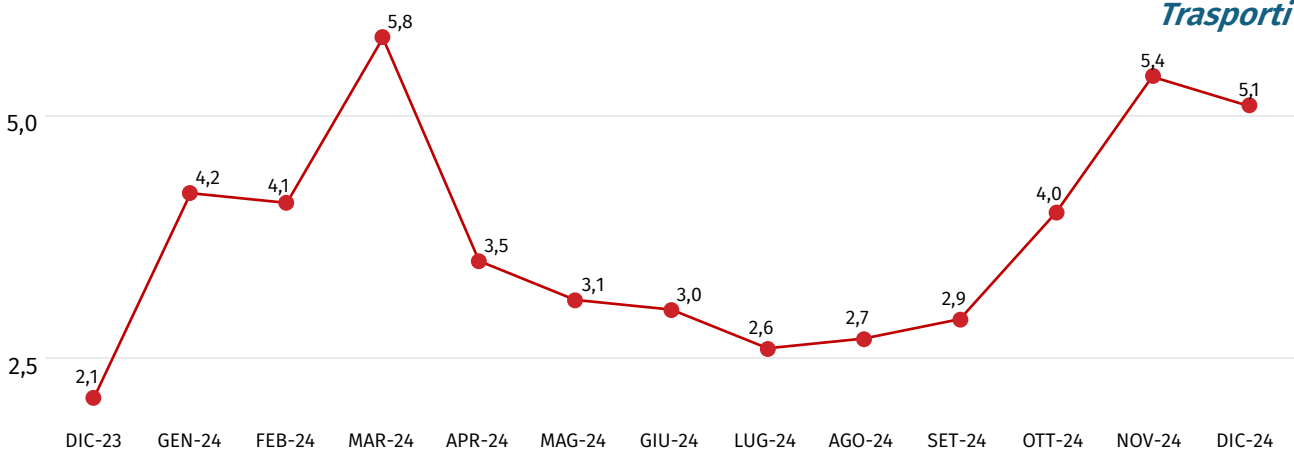
Comunicazione



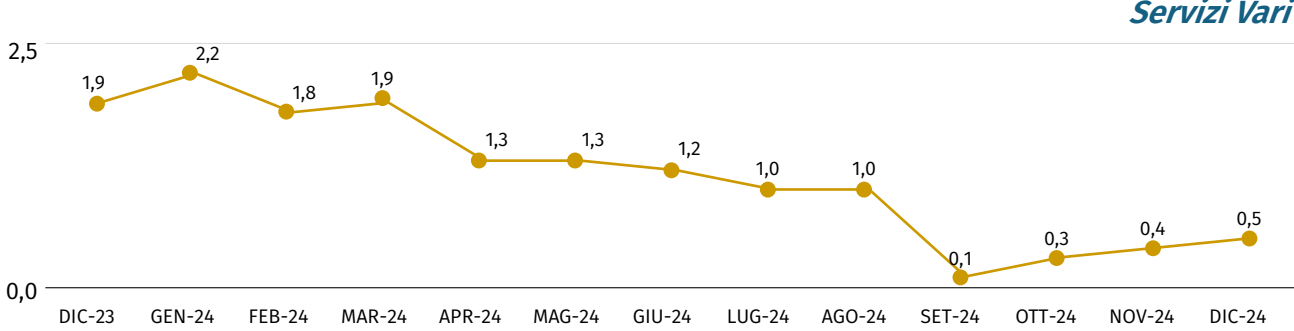
Cultura



Trasporti



Servizi Vari



L'inflazione di fondo

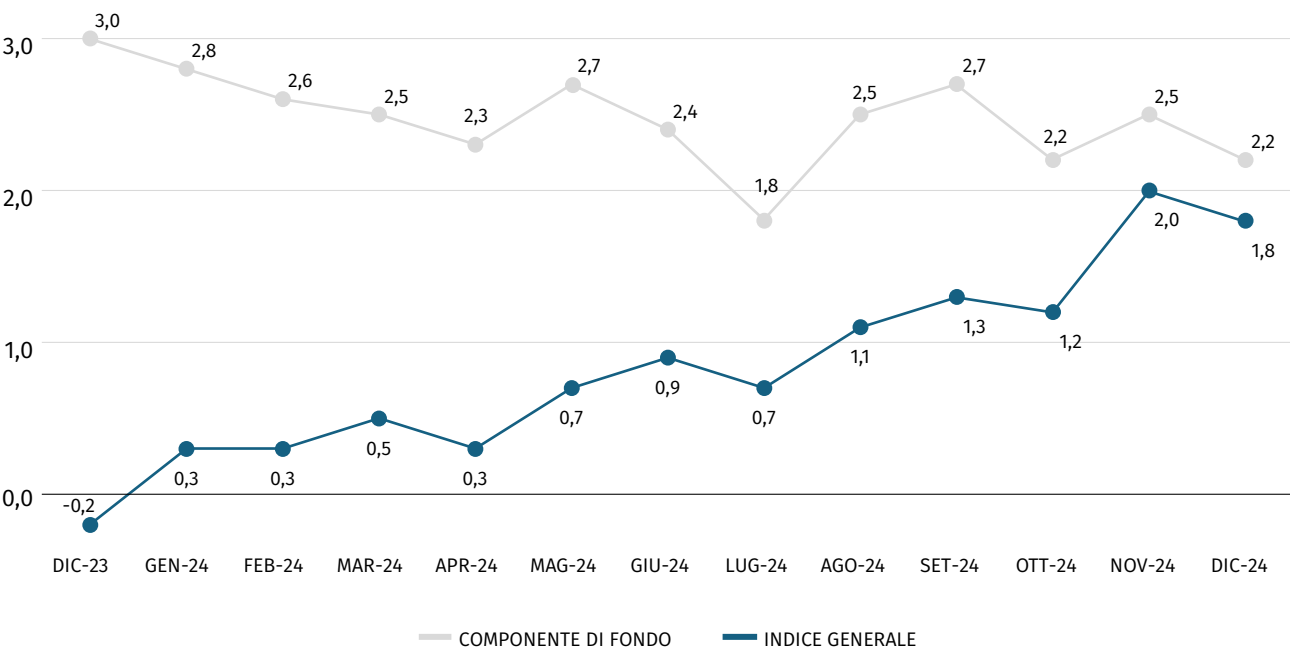
Gli indici dei prezzi risentono di variazioni “anomale” dovute, talvolta, a fattori occasionali che possono avere un effetto temporaneo. Per determinare il tasso di inflazione “di fondo”, che non risente di eventuali variazioni di questa natura, si eliminano dal calcolo dell’indice generale i prezzi ritenuti più volatili (con più elevata variabilità ovvero gli alimentari freschi e i beni energetici).

La componente di fondo (*core inflation*) risulta costantemente superiore all’indice generale.

Al netto dei carburanti e dei beni alimentari freschi la componente di fondo a dicembre 2024 registra un valore tendenziale pari a +2,2%, rispetto al +1,8% dell’indice generale.

L’inflazione di fondo diminuisce, passando da +3,0% a fine 2023 a +2,2% a dicembre 2024.

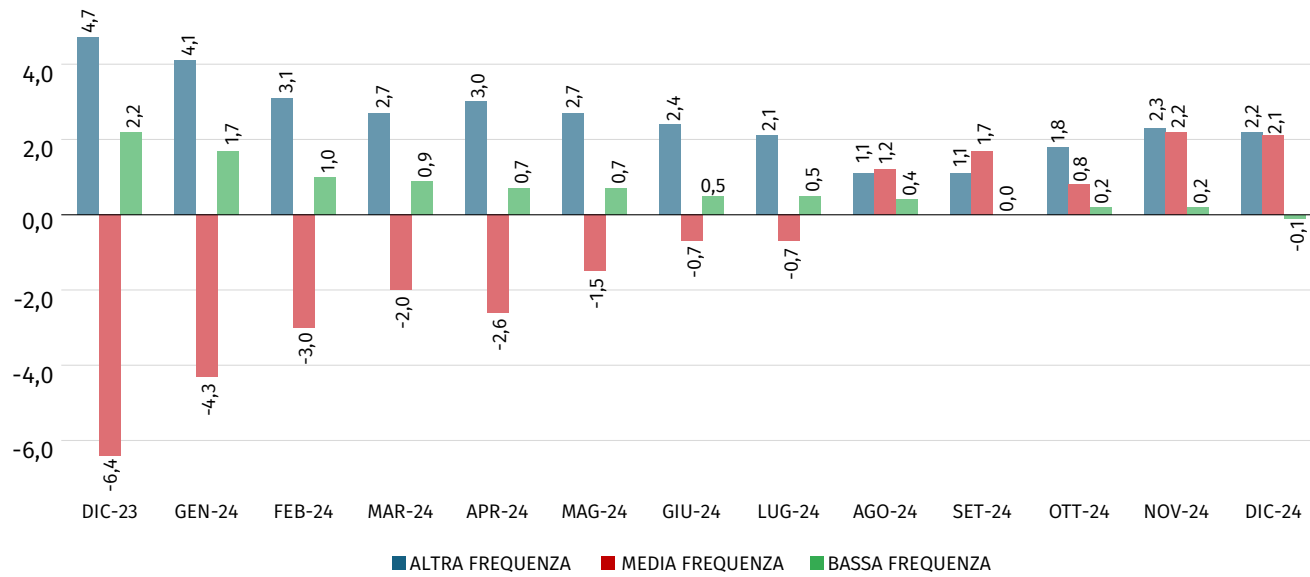
L'inflazione di fondo: valori tendenziali



Una classificazione dei prodotti in base alla frequenza di acquisto ordinati

La crescita inflattiva del 2024 è dipesa da un deciso aumento del tasso tendenziale dei prodotti a media frequenza di acquisto (+2,1%). Risulta in aumento anche il tasso tendenziale dei prodotti a alta frequenza di acquisto (+2,2%), mentre non si sono registrate variazioni significative per i restanti prodotti a bassa frequenza.

Tassi tendenziali (NIC) dei prodotti per frequenza di acquisto



PRODOTTI AD ALTA FREQUENZA D'ACQUISTO	PRODOTTI A MEDIA FREQUENZA D'ACQUISTO	PRODOTTI A BASSA FREQUENZA D'ACQUISTO
- Generi alimentari - Bevande alcoliche e analcoliche - Tabacchi - Spese per l'affitto - Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa - Carburanti - Trasporti urbani - Giornali e periodici - Servizi di ristorazione - Spese di assistenza	- Spese di abbigliamento - Spesa condominiale - Tariffa acqua potabile e smaltimento rifiuti - Tariffe elettriche e per combustibili - Medicinali e servizi medicali e dentistici - Trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei - Servizi postali telefonici - Giochi, giardinaggio, animali domestici - Servizi sportivi, ricreativi e culturali - Libri - Pacchetti vacanza - Alberghi e altri servizi di alloggio - Istruzione - Beni per la cura della persona - Assicurazioni e servizi finanziari	- Servizi per la riparazione e per lavori nella casa - Mobili e prodotti di arredamento - Elettrodomestici - Utensili - Servizi per la salute e ospedalieri - Mezzi di trasporto - Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici - Articoli sportivi - Gioielli e orologi

Il trascinamento dell'inflazione

DIVISIONI	PESO (2024)	INFLAZIONE EREDITATA DAL 2023 (%)	INFLAZIONE PROPRIA (%)	TRASCINAMENTO AL 2025 (%)
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	174.829	1,6	1,0	1,3
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	29.852	-0,1	2,6	-0,1
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	46.472	0,4	0,8	0,7
ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ, COMBUSTIBILI	151.016	-5,3	-1,4	1,5
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	64.969	0,9	0,8	0,4
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	79.944	-0,0	0,9	-0,8
TRASPORTI	140.536	-0,3	1,8	0,1
COMUNICAZIONI	18.636	-1,9	-1,9	-1,8
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	69.542	0,8	1,0	0,0
ISTRUZIONE	4.841	1,6	0,6	1,6
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	122.671	-1,8	7,0	-1,9
ALTRI BENI E SERVIZI	96.692	0,9	1,2	1,3
INDICE GENERALE	1.000.000	-0,5	1,5	0,3

Se si considera la variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo si possono calcolare le sue due componenti: l'inflazione ereditata e l'inflazione propria.

La prima consente di stimare la parte di aumento o di diminuzione in media d'anno attribuibile alle variazioni di prezzo verificatesi nell'anno precedente: in altri termini se nel corso del 2024 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale la sua variazione media annua sarebbe stata pari a -0,5%. L'inflazione propria rappresenta, invece, la variazione in media d'anno che si è manifestata nel corso del 2024: in tale periodo l'aumento dell'indice generale è stato pari al +1,5% (superiore a quello nazionale pari a +1,0%). Il calcolo del trascinamento dell'inflazione al 2025 registra un valore di +0,3%.

Glossario

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei) – NIC
la variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.

Paniere
l'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'aggregato economico di riferimento.

Peso o coefficiente di ponderazione
rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme di beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Tasso congiunturale o mensile
variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice del mese precedente.

Tasso tendenziale
variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente.

Componente (Inflazione) di fondo
viene calcolata escludendo dall'elaborazione dell'inflazione i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Beni alimentari
comprendono oltre ai generi alimentari le bevande

analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono lavorati i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono non lavorati i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni energetici regolamentati
includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati
comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Altri beni
comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni durevoli
includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli
comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli
comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Servizi relativi all'abitazione
comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta delle acque reflue, il canone di affitto, le spese condominiali.

Glossario

Servizi relativi alle comunicazioni

comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona

comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti

comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari

comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, professioni liberali, servizio funebre, assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione “ereditato” nell’anno t dall’anno t-1

variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell’anno t-1 e la media dell’anno t-1. In altre parole, se nel corso dell’anno t non si verificassero variazioni congiunturali dell’indice generale dei prezzi, la sua variazione media annua risulterebbe pari all’inflazione ereditata.

Tasso di inflazione “proprio” dell’anno t

variazione percentuale misurata tra la media dell’anno t e il dicembre dell’anno t1. Essa rappresenta la variazione dell’indice generale dovuta alle variazioni di prezzo verificatesi nel corso dell’anno t.

Trascinamento all’anno t+1

variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell’anno t e la media dell’anno t. In altre parole, il trascinamento non è altro che l’eredità, in termini di inflazione, che l’anno t lascia all’anno t+1.

Credits

Comune di Genova

Direzione di Area Attrattività Competitività e Transizione Ecologica

Ufficio Coordinamento Processi di Sostenibilità e Transizione Ecologica per Genova 2030 e 2050

Gestione Centro studi e Statistica

Via Garibaldi, 9 - Tel: 0105575057

E-mail: centrostudi@comune.genova.it

statistica@comune.genova.it

Sito Internet: <https://www.comune.genova.it/tutti-gli-argomenti/statistica>

Gruppo di Lavoro

Geronima Pesce - Direttore di Area Attrattività Competitività e Transizione Ecologica

Stefania Manca - Resilience & Sustainability Manager, Ufficio Coordinamento Processi di Sostenibilità e Transizione Ecologica per Genova 2030 e 2050 - Gestione Centro studi e Statistica

Alberto Pera - Responsabile Centro studi e Statistica

Enrico Mollettieri - Testi ed elaborazione dati

Elena Martinasco – Elaborazione progetto grafico

Contatti

centrostudi@comune.genova.it

statistica@comune.genova.it

Licenza CC-BY SA 4.0

Avvertenze

Fonti

I dati delle tavole e dei grafici sono di Fonte Istat, elaborazioni eseguite a cura dell'Ufficio Statistica.

L'utilizzo dei dati contenuti è consentito purché ne sia indicata chiaramente la fonte.

Immagini

le immagini di contesto sono tratte dal sito <https://stockcake.com/FreeLicense> oppure generate con l'utilizzo di Suite Adobe con licenza in uso all'Ente.

